



AdSP del Mare di Sardegna - Aperta alla città l'intera passeggiata del nuovo waterfront di via Roma a Cagliari

Un altro importante passo nel processo di avvicinamento della città al suo lungomare

Un ampio spazio di interazione tra lo scalo e il tessuto urbano viene restituito alla libera fruizione

La nuova passeggiata di via Roma - oltre 6.400 metri quadri tra verde, percorsi pedonali e 400 metri di pista ciclabile - apre integralmente a cittadini e turisti.

Un intervento di radicale riqualificazione, quello completato, che, in un tratto di lungomare che rappresenta il nuovo cuore pulsante della città di Cagliari, restituisce centralità alla mobilità pedonale e ciclabile, con aree verdi impreziosite da essenze della macchia mediterranea - lavanda, rosmarino, timo e mirto - jacarande e palme.

Ma anche un nuovo luogo di socialità e svago con panchine, fontanelle, stalli per le biciclette e una nuova illuminazione a led che accompagna la passeggiata nelle ore serali.

L'intera area di interazione porto - città, rappresenta, infatti, la cerniera tra la vita dello scalo e quella urbana, attraverso cui il porto si apre alla collettività e la città ritrova, di fatto, il suo affaccio sul mare e nuovi spazi per l'organizzazione di importanti eventi sportivi - uno tra tutti, la Regata Preliminare dell'America's Cup del maggio scorso, la Formula 1 del mare - e culturali, come quelli del vicino Teatro del Mare.

Il nuovo lungomare è, al tempo stesso, un esempio di moderna architettura urbana, impreziosito dal posizionamento, a cura dell'AdSP, degli avveniristici Dandelions (fiori di tarassaco) dell'artista polacco Mirek Struzik. Ma, anche, vetrina permanente per opere artistiche di respiro internazionale, tra tutte quelle dell'artista giapponese Kan Yasuda, presente proprio sul lungomare fino al 23 novembre con la mostra "Oltre la Forma".

A questi, con la successiva apertura della fontana della piazzetta del Molo Sanità - che

precederà le opere di finitura del centro servizi per la nautica da diporto - si aggiungerà la "Pietra tricolore" di Pinuccio Sciola, opera dedicata ai 150 anni dell'Unità d'Italia, che lo stesso artista ha voluto fosse destinata alla fruizione pubblica in uno spazio aperto e accessibile alla collettività e che verrà valorizzata col suo inserimento nella fontana che verrà realizzata col nuovo centro servizi.

Il progetto della passeggiata, aspetto non secondario, si completa gradualmente anche attraverso l'ascolto del territorio. Recependo le istanze della cittadinanza, l'Ente ha, infatti, disposto l'implementazione delle opere a verde e programmato la messa a dimora di 10 nuove piante ombreggianti ad alto fusto e di 8 rampicanti sulle pensiline che si aggiungono alle essenze mediterranee presenti lungo tutto il percorso.

Specie pienamente idonee all'habitat del waterfront e fondamentali per la sempre più necessaria azione di mitigazione delle isole di calore urbane, fenomeno microclimatico che determina, nelle aree non ombreggiate, aumenti di temperature fino a 5 gradi. Segno, questo, di un'attenzione costante verso le esigenze di chi, quotidianamente, vive il lungomare.

Un bene comune da custodire con estrema cura, dunque, per la cui conservazione l'Ente ha, da subito, potenziato il sistema di videosorveglianza e istituito un presidio di security.

L'intera passeggiata completa, quindi, il secondo lotto della finanza di progetto della Portus Karalis S.r.l., per un investimento privato complessivo di circa 35 milioni di euro, finalizzata alla realizzazione e gestione di un moderno centro servizi, con polo turistico ricettivo, attualmente in fase di realizzazione al Molo Sanità, e al rinnovo delle strutture per la nautica da diporto.

Intervento, questo, che sarà portato a termine nella primavera del 2028 con l'apertura della struttura, mentre, già dall'estate 2027, le calate Azuni e Sant'Agostino saranno pronte ad ospitare i mega-yacht.

Ma è, soprattutto, il primo step del nuovo e più ampio master plan dell'AdSP. L'obiettivo fissato prevede, infatti, l'estensione del progetto di rilancio all'intero lungomare di Cagliari, comprese le aree che si libereranno con il trasferimento dell'intero traffico commerciale dal Molo Sabaudò al nuovo terminal Ro-Ro del porto Canale, previsto entro il 2029.

A seguito del succitato trasferimento, verranno previste in tutta la zona ovest del porto nuovi spazi verdi aperti alla libera fruizione e un moderno terminal crociere. Una visione in linea con quella già adottata nei principali scali marittimi europei, dove i Port center diventano luoghi di connessione economica e di contaminazione culturale.

"Oggi la città di Cagliari ritrova, per intero, la sua passeggiata sul lungomare - spiega Domenico Bagalà, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Un luogo che, grazie anche all'ascolto delle istanze dei cittadini, torna a essere spazio di incontro, socialità, eventi sportivi e cultura. Ma è, al tempo stesso, il punto di partenza di una visione più ampia, che vede nel waterfront il terreno privilegiato del dialogo tra porto e città e che, con il trasferimento del traffico commerciale al porto Canale, ci consentirà di ripensare l'intero fronte mare".

